



## SVILUPPO SOSTENIBILE E SICUREZZA ALIMENTARE

### **Connessioni tra Sicurezza alimentare e Sviluppo sostenibile.**

Uno dei principali Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDG) delle Nazioni Unite riguarda la Food Security. Tale obiettivo, vale a dire la riduzione del numero di persone denutrite da circa 850 milioni nel 2000 a 420 milioni nel 2015, è lontano dall'essere raggiunto: secondo dati FAO, nel 2010, 900 milioni di persone erano ancora malnutrite e l'aumento dei prezzi agricoli del 2011 ha incrementato tale cifra di altre 44 milioni di persone.

La Food Security viene definita dalla FAO come: *“Food and nutrition security exists when all people at all times have physical, social and economic access to sufficient and safe food that meets their dietary needs and food preferences for an active, healthy life, coupled with a sanitary environment, adequate health services and care”* (FAO, 2011).

La Food Security è sempre più riconosciuta come un problema multidimensionale (availability of food, access to food, nutritional quality, stability of availability and access) che interessa tutte le sfere dello sviluppo: bassi redditi, ineguaglianza nell'accesso agli assets produttivi, disoccupazione, bassi livelli di istruzione, scarse condizioni sanitarie, degradamento delle risorse naturali, problemi legati alla scarsità e accesso all'acqua, alti livelli di corruzione e inadeguatezza della classe politica. Oltre all'agricoltura, altri settori e dimensioni dello sviluppo giocano un ruolo fondamentale per fronteggiare il problema della sicurezza alimentare.

Sulla base sia di questo concetto multidimensionale di Sicurezza Alimentare che come testimoniato da alcune importanti iniziative internazionali (ad esempio, Rio+20, la Conferenza di giugno 2012 delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile identifica la “Food and Nutrition Security” come una delle sette aree prioritarie) si evince un forte legame e strette interconnessioni tra Food Security e le dimensioni dello Sviluppo Sostenibile (modello ESA: Economia, Società ed Ambiente). Il sito della conferenza delle Nazioni Unite in vista di

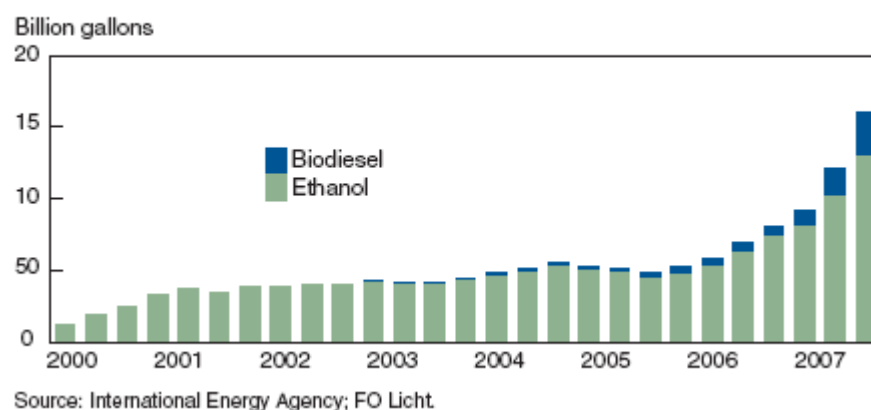
Rio+20 riposta la seguente definizione di Sviluppo Sostenibile: *“Sustainable development meets the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs. Seen as the guiding principle for long-term global development, sustainable development consists of three pillars: economic development, social development and environmental protection”*.

La Sicurezza Alimentare sarà inoltre una delle tematiche fondamentali che caratterizzerà il prossimo Expo 2015 di Milano *“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”*, così come il tema dello Sviluppo Sostenibile, come evidenzia l'intenzione da parte di Expo di creare un Centro per lo Sviluppo Sostenibile che si occupi di promuovere iniziative volte alla Sostenibilità.

Le connessioni tra Sviluppo Sostenibile e Sicurezza Alimentare riguardano l'utilizzo e la gestione delle risorse naturali, in particolare la gestione delle risorse idriche, l'individuazione di nuovi approcci di sviluppo (approccio territoriale, diversificazione dell'economia, etc), ruolo delle istituzioni locali e della società per perseguire un modello di sviluppo sostenibile che possa avere effetti positivi anche nei confronti della Food Security.

L'utilizzo delle risorse naturali ed in particolare delle colture agricole per scopi differenti da quelli della produzione agro-alimentare, in primo luogo l'uso delle colture agricole a scopi energetici nei paesi in via di sviluppo (Brasile, Messico, etc.) si sta sempre più diffondendo.

**Global biofuel production tripled between 2000 and 2007**



Ci si chiede se tale fenomeno possa costituire una minaccia ulteriore per la Food Security nei paesi fortemente sottosviluppati (in particolare generando un aumento dei prezzi dei prodotti agricoli) o al contrario rappresenti un'opportunità di differenziazione dell'economia locale e quindi possa avere effetti positivi anche sulla sicurezza alimentare.

Come testimoniato anche dalla recente organizzazione del Forum Mondiale dell'acqua a Marsiglia, tra le risorse naturali, l'utilizzo e la gestione sostenibile delle risorse idriche riveste un ruolo fondamentale nella lotta alla Food Insecurity. Le criticità legate a tale risorsa sono relative sia alla disponibilità (carenza d'acqua) che all'accesso (sia in termini di infrastrutture, che di presenza di risorse idriche non direttamente utilizzabili in quanto inquinate, etc.). Tale problematica è inoltre legata al tema del cambiamento climatico e del Global Warming. Quali sono i possibili interventi per migliorare la disponibilità e l'accesso alle risorse idriche? Focalizzare gli sforzi e gli investimenti sul miglioramento dell'accessibilità, affrontare il tema del cambiamento climatico tramite un modello di sviluppo più sostenibile che di conseguenza agisca anche sulla disponibilità d'acqua o quali altri approcci?

In merito alla definizione di nuovi approcci per fronteggiare il problema della Sicurezza alimentare, sulla base delle analisi svolte in un recente progetto della FAO in Syria (2011), nella regione di Al-Ghab si evince che per ridurre l'insicurezza alimentare, si rendono necessari investimenti e politiche volte non solamente al settore agricolo, ma un approccio di tipo "territoriale" allo sviluppo, con un ruolo chiave giocato da istruzione, diversificazione dell'economia e investimenti in settori non agricoli (off-farm activities), ma con un forte legame con l'agricoltura, quali turismo, agro-industria e ambiente. Altre pubblicazioni, come l'OECD New Rural Paradigm (2006), giungono a conclusioni simili e propongono un approccio territoriale e multi-settoriale allo sviluppo rurale. Sulla base di tali risultati sembra quindi giunto il momento di adottare un approccio multi-dimensionale ed integrato al problema della sicurezza alimentare, non focalizzando totalmente le politiche e le strategie al settore agricolo.

Il problema della sicurezza alimentare avrà un ruolo di primo piano anche nel prossimo Expo 2015. Il tema sarà infatti "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e la sottotematica 7 "Cooperazione e Sviluppo nell'alimentazione". Expo 2015 può rivestire un ruolo fondamentale per contribuire alla Sicurezza Alimentare, sia collaborando con Organizzazioni Internazionali e Governi nazionali, sia sensibilizzando le comunità locali nei confronti di Sicurezza Alimentare e Sviluppo Sostenibile, sia promuovendo nuove iniziative volte alla sicurezza alimentare e più in generale allo sviluppo dei Paesi meno sviluppati.

Di grande importanza è la collaborazione tra Expo e le Organizzazioni Internazionali che si occupano quotidianamente di Food Security. Nell'ambito di un recente Simposio FAO *"International Scientific Symposium on Food & Nutrition Security Information"* (gennaio

2012) è parso evidente come le varie Organizzazioni Internazionali (FAO, WFP, World Bank, IFAD, IFPRI, etc.) operanti in materia di Food Security abbiano diversi approcci, spesso non omogenei tra loro, per affrontare e soprattutto per misurare il fenomeno della Food Security. Anche in tale ambito Expo 2015 potrebbe rappresentare un importante momento di discussione sia tra Organizzazioni Internazionali che tra Università per la definizione di metodologie e strumenti omogenei per affrontare il problema della Sicurezza Alimentare.